

SCOUT



AGESCI.ORG

associazione guide e scouts cattolici italiani

GIOCHIAMO

il giornalino dei  e delle 

Tutti
per
uno...

03
2010



*Cari fratellini e sorelline,
l'agente segreto Elena, nome in codice
"la bionda che ride", ci racconta di
un'avventura favolosa vissuta con gli agenti
segreti del Consiglio degli Anziani*

Caro Gufu,
sono Elena, faccio parte del
Consiglio degli Anziani del gruppo
San Giorgio 1 di Pistoia.
Ti volevo raccontare della prima
attività speciale del CdA 2009/10.

È arrivata una lettera con scritto il nostro nome in codice,
il mio è "la bionda che ride". Diceva che tutti noi per
diventare a tutti gli effetti degli agenti segreti dovevamo
eseguire tre incarichi speciali:

1. Chi amare l'agente segreto cucù7tè e scoprire la data del
compleanno del nostro Gruppo;
2. Insegnare a uno dei nostri genitori una parola maestra
della Giungla, io avevo la parola maestra di Chi
"siamo dello stesso sangue, tu ed io";
3. Travestirci da "grandi".

Quando siamo arrivati
all'ingresso della tana,
i capi degli agenti
segreti del CdA ci hanno
fatto una foto dalla
finestra, i genitori
hanno detto cosa avevano
imparato e i capi sono
usciti fuori: erano Hathi
e Akela! Da quel giorno
abbiamo iniziato la nostra
avventura con gli agenti
segreti del CdA.
Elena



MISSIONE COMPIUTA, ecco la prova!



**LA POSTA DI
GIOCHIAMO**

c/o PAOLA LORI
v.le Martiri della Libertà, 110
62024 MATELICA (MC)

*Ciao Gufu, sono una lupetta di un Branco
milanese e questo è il mio quarto anno
con gli scout.
Ti scrivo perchè desidero un consiglio:
io soffro di malinconia, già faccio
fatica a fare le uscite poi i guri amici
le Vacanze di Branco!!!
Mi puoi dare un consiglio...???*

*Cara sorellina,
la malinconia è parte del carattere ed è
importante conoscersi ed accettarsi così
come si è. Dopo quattro anni sai quello
che provi e ti rendi conto che fai fatica
ad allontanarti. Però riconosco, in
quello che scrivi, un'altra caratteristica:
che stai proseguendo il tuo cammino
con i lupetti, non hai mollato!
Significa che per te è importante e
adesso aggiungo un altro aspetto:
al carattere si può lavorare,
soprattutto se si tiene a qualcosa.
Con l'aiuto degli adulti che ti sono
accanto con cui ti senti di parlare
(ad esempio con i Vecchi Lupi mentre
cacci lungo la pista), puoi pensare
alcune piccole soluzioni.
Se ti aiuta scrivere, alle vacanze di
Branco, puoi appuntarti una specie di
diario in cui racconti alla tua famiglia
quello che stai provando;
puoi prendere un "appuntamento
orario" in cui sai che anche a casa
pensano a te e recitare in quel momento*

*una preghiera tu
per loro e loro per te.
Visto che sarai*

*anche tu nel Consiglio degli
Anziani, concentrati sulle tante cose
che impegnano voi grandi e anche
sui nuovi cuccioli, che hanno bisogno
di attenzioni. Quando si ha tanto
da fare, la mente si impegna e ci si
accorge che il tempo passato senza
pensare a casa è sempre più lungo.
Ti auguro che l'entusiasmo possa
superare la fatica di stare lontana.*

Saluti da

Gufu



Se vuoi scrivere
a Gufu e avere una
risposta su **GIOCHIAMO**
manda una mail a
gufu@agesci.it



Insieme

Ci fu un periodo difficilissimo nella Giungla in cui per lune e lune scarseggiarono le piogge. Ricorderete Mowgli e Bagheera vicino alla Roccia della Pace, che si facevano forza l'un l'altro ridendo e scherzando! Erano così divertenti, che anche un giovane cerbiatto decise di fare come loro... Non ci crederete, ma scherzò con la pantera!



Tutto questo fu possibile grazie ad Hathi, l'elefante saggio che, per il bene di tutti, annunciò la tregua dell'acqua. E voi sapete bene che una volta dichiarata è morte per colui che uccida ai posti d'abbeverata. Conveniva quindi sorridere, piuttosto che ringhiare! Fu così che, almeno durante i periodi di siccità, cervi, bufali e daini impararono a convivere con tigri, orsi e lupi: gli uni senza aver paura, gli altri tenendo a bada le loro mascelle!



SI PUÒ!

<< Per i sette punti neri del mio trisavolo! Perchè dovrei avercela con te? >>
 chiese Litmi dopo una bella e grassa risata.
<< A dire il vero non lo so. Ma ho sempre sentito dire che le cocci sono cattive e pericolose >>
 rispose Reia, la lucciola. **<< E io pensavo la stessa cosa delle lucciole! >>** disse ancora Litmi.



E Reia chiese: **<< Raccontami cosa ti piace fare? >>**
<< Mi piace giocare, scalare i fiori uno dopo l'altro e scoprire il prato >> le rispose Litmi.
<< Allora potremmo farlo insieme non siamo poi così diverse, diventeremo amiche >>.
 L'amicizia fra Litmi e Reia fu davvero importante per i due popoli. Prima che gli anziani potessero protestare le due amiche si alzarono in volo l'una abbracciata all'altra...

**DIVENTARE
 COMPAGNI DI VOLO,
 ECCO LA SALVEZZA!**



INUTILI NOI

Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: "Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare" (Luca 17,10)

Ogni volta che la mamma ti chiede di riordinare la tua stanza tu puoi rispondere in due modi:
«Se vuole che io lo faccia, allora deve comprarmi un bel regalo», oppure «Lo faccio volentieri e sono felice di aiutarla».



**HO PRESTATO
UNA PENNA!!!**

Gesù ci chiede di fare grandi cose in modo umile e generoso: "Siamo servi inutili".

INUTILE non significa che non serve quello che facciamo, ma che non abbiamo **UTILE**, non ci guadagniamo niente nell'aiutare i genitori o servire chi ci sta vicino.

E QUESTO È POSSIBILE CON LA FORZA, L'AMORE E LA SAGGEZZA.



Non con la forza fisica ma con quella del cuore che ci permette di affrontare le situazioni difficili senza scoraggiarci, che ci rende capaci di portare avanti i nostri impegni, anche quando sono faticosi. Non con il nostro amore ma con quello di Gesù: lasciamoci guidare da Lui, diventiamo più generosi, più attenti agli altri, capaci di condividere i nostri giochi, la nostra merenda, il nostro tempo. Non con la saggezza dei sapienti ma con quella dello sguardo di Dio.



Una saggezza che cresce ascoltando la Parola di Dio, che ci fa riconoscere in tutto quello che viviamo la presenza di Gesù. E Gesù ci ama facendosi nostro servo.

Io servo perché anche Dio è il servitore della vita. E servire mi fa a sua immagine e somiglianza. Volete cercare la gloria di Dio, essere "servi" come Gesù, o accumulare applausi e premi?



B.A.



*Ecco la casa del mio amico Rembrandt
un bravissimo pittore... Vi è mai capitato
di viaggiare dentro a un quadro?*



Il Potere. delle mani

Ho visto un uomo vecchio con la barba bianca e il mantello rosso che teneva le braccia tese sulle spalle di un giovane. Mi sono chiesto che cosa facessero quelle mani. All'inizio credevo volessero stringere e fermare il giovane. Poi ho pensato che probabilmente volevano insegnare qualcosa. Ma il mio amico mi ha detto: "Le mani sulle spalle sono le mani di un padre davanti a suo figlio".

Allora ho capito.

Quelle mani non sgridano,
non obbligano e non comandano.

Sono mani che accolgono e,
con fermezza, dicono al figlio
che ci sono. Sono mani potenti,
come quelle di un re, potenti
perché perdonano.

Ma è più difficile

COMANDARE O PERDONARE?



Sai da quale dipinto
è tratta questa illustrazione?
Cerca "Il ritorno del figliol prodigo"
di Rembrandt.



INTERVISTE



POSSIBILI

Lady Baden-Powell

DESEGNI DI GIULIA SACRAMOLA



IL MIO NOME COMPLETO È OLAVE SAINT CLAIR SOAMES. SE POI AGGIUNGIAMO LADY BADEN-POWELL, BARONESSA DI GILWELL E CAPO GUIDA DEL MONDO, NON LA FINEAMO PIÙ...



OLAVE!



Fu al Crystal Palace (era il 1909) durante un incontro con 11.000 esploratori, che B.-P. si trovò di fronte alcune ragazze vestite da scout. Iniziò con a pensare come poter far vivere quest'esperienza anche alle ragazze. Affidò prima l'incarico di organizzare il movimento a sua sorella Agnes e in seguito a me.



nel gennaio 1912, a bordo dell'Arcadia in rotta verso gli Stati Uniti. Ero in viaggio con mio padre e, nonostante i 32 anni di differenza, ci siamo voluti bene subito.



MI PIACEVA MOLTO NUOTARE E ANDARE A CAVALLO, GIOCARE A TENNIS E A HOCKEY, ANDARE IN BICI E LA VITA ALL'ARIA APERTA: TUTTO CIO' NON POTEVA NON INTERESSARLO...



ESSERE A CAPO DELLE GUIDE DI TUTTO IL MONDO È UN GRANDE ONORE UNA GRANDE RESPONSABILITÀ.



SIGNIFICA DEDICARE QUASI TUTTO IL PROPRIO TEMPO AL MOVIMENTO, ESSERE SEMPRE IN VIAGGIO LONTANO DA CASA E DAI PROPRII FIGLI. ONORI E SODDISFAZIONE, MA ANCHE MOLTI SACRIFICI.

Una ragazza aspettava solo di essere sposata. Ricevervi molta meno istruzione dei ragazzi. Solo il cucito e la murcia erano considerate attività adatte alle ragazze come me.



CAPIRETE CHE QUANDO HO INCONTRATO ROBIN...



ROBIN È IL DIMINUTIVO CON CUI CHIAMO IL MIO ADORATO ROBERT: SIGNIFICA ANCHE PETTIROSSO!

IL GUIDISMO E LO SCAVITISMO SONO MOVIMENTI CHE EDUCANO AD OCCUPARSI DI SE STESSI E DEGLI ALTRI, AL DI LÀ DELLE DIFFERENZE DI CLASSE, RAZZA E RELIGIONE.



DOBBIAMO FAR SÌ CHE SI SVILUPPINO SEMPRE DI PIÙ IN OGNI PAESE DEL MONDO E CIÒ CONTRIBUIRÀ, CON L'AUTO DI DIO, ALL'AVVENTO DELLA PACE.

Un pensiero per le Coccinelle e i Lupetti? lo separate che una rosa porta il mio nome? ECCOLA! Lady B.P.



SE VUOI LEGGERE IL TESTO INTEGRALE DELLA MIA INTERVISTA A OLAVE VAI SU www.agesci.org/it. E SE TI VA, MANDAMI LE DOMANDE A gufo@agesci.it CHE AVRESTI VOLUTO FARE TU A LADY B.-P.: LE PUBBLICHEREMO CON LE SUE RISPOSTE IM-POSSIBILI!

A come Ambiente

AA.VV. Editoriale scienza

“A come Ambiente”: **OK!**

Ma, che cos'è l'**AMBIENTE**?

È ciò che ci circonda! Per esempio

i prati, gli alberi, le montagne...

il mare, i fiumi, l'acqua

insomma...

Poi **il cielo, gli animali...**

Bè, sì certo, anche il cielo e gli animali, però...

Oh insomma, ma allora che cos'è?

Comincia a sembrarmi un po' troppo complicato!

Ma no, ma no, ma no... è vero che l'ambiente comprende un sacco di cose: l'aria, l'acqua, gli elementi naturali, la flora, la fauna, eccetera eccetera eccetera, ma capirci qualcosa non è difficile, anzi può essere persino divertente.

E naturalmente molto, molto, molto interessante! Basta leggere un libro **fantastico!**

Che prima di tutto ci spiega l'ambiente, poi ci insegna come difenderlo sempre, tutti i giorni, anche nei modi più semplici e insospettabili.

Infine ci rivela piccoli e grandi segreti, da verificare con esperimenti entusiasmanti per capire come ognuno di noi possa diventare un **piccolo grande cavaliere al servizio dell'ambiente!**

E allora forza: tutti in libreria e poi subito sulla nostra poltrona preferita per immergerci nella lettura di

“A come Ambiente”!





E tu, che cavaliere sei?

Come puoi metterti al servizio della natura? Prova a rispondere a questa domanda e poi confronta la tua risposta con il profilo corrispondente.

A Costruire un giocattolo con uno scatolone di cartone (un castello, un'astronave ecc...) o con la cartapesta (una maschera, un vulcano...)



QUALE DI
QUESTI PROGETTI
TI PIACEREBBE
REALIZZARE?

B Realizzare un tuo piccolo orto (in vaso puoi farlo anche sul balcone) dove coltivare fragole, pomodori e altro, così sei veramente sicuro di quello che mangi.

C Organizzare un sistema di raccolta dell'acqua piovana per innaffiare le piante della mamma oppure, il tuo orto personale.



D Costruire una girandola di carta colorata, da fissare sul manubrio della bici, per vederla girare veloce mentre pedali.

Ora non ti resta che di segnare e realizzare il tuo progetto e, se ti va, puoi raccontarci come l'hai fatto inviando anche una bella foto del tuo lavoro a gufo@agesci.it

Forza Cavalieri dell'Ambiente!

Troviamo una buona occasione per rispettare ogni giorno la natura e convinciamo anche i nostri amici a fare altrettanto!

Sei un Cavaliere del...
A. BOSCO: Hai scelto di riciclare carta e cartone? Hai un magnifico cuore di legnai e nel senso che ti preoccupi del destino degli alberi e delle foreste che sono i polmoni del pianeta.
B. TERRA: Complimenti per il pollice verde! È importante coltivare piante e fiori senza utilizzare fertilizzanti chimici e veleni che possono alterare l'equilibrio naturale.
C. ACQUA: Decisamente ti mancano solo le branchie: l'acqua è al centro del tuo interesse, perciò pensi a come risparmiarla, utilizzando quella che ci regala il cielo.
D. ARIA: Se hai scelto di costruire una girandola, ami l'aria pulita e il vento che può aiutarci a vivere meglio utilizzando l'energia eolica che è energia pulita. Oggi costruisci una girandola? Domani costruirai un mulino a vento!





FINE

UN CAPOLAVORO DELLO Spirito

In Caccia e Volo con i Santi



È il **giorno di Pentecoste** del 1221, quando più di tremila frati si radunano ad Assisi, alla Porziuncola, per il Capitolo generale, un grande incontro voluto da Francesco. Vi partecipa anche **Antonio**, un giovane frate che non conosce quasi nessuno. È giunto da Messina, dopo un viaggio di alcune settimane, ma non è siciliano. Il suo nome di battesimo è Fernando e appartiene ad una nobile famiglia portoghese. Da poco più di un anno ha lasciato il convento agostiniano di Coimbra per seguire i frati di Francesco e ha anche cambiato nome. Quando il Capitolo giunge al termine e ogni frate parte per tornare al luogo di provenienza, solo **Antonio** non sa dove andare. Su invito di Frate Graziano, lo accoglie la piccola comunità di Montepaolo, che ha bisogno di un sacerdote che celebri la Messa.

Antonio è lieto di potersi dedicare alla vita semplice dell'eremo, svolgendo i lavori più umili e dedicando molto tempo alla preghiera e alla penitenza.



Così lo Spirito prepara i suoi capolavori.

L'anno successivo, **Antonio** è a Forlì coi suoi confratelli. Al momento della predica, ci si accorge dell'assenza del predicatore e il Vescovo chiede ai religiosi presenti di intervenire. Nessuno si sente all'altezza, ma il vescovo insiste e alla fine si rivolge ad **Antonio** e gli impone di mettere da parte l'umiltà e rivolgere ai presenti le parole che lo **Spirito** gli avrebbe ispirato.

I suoi compagni già pensavano alle parole con cui lo avrebbero dovuto consolare per la brutta figura, e invece tutti quel giorno rimangono a bocca aperta per la meraviglia. La sua voce risuona chiara nella Cattedrale, senza esitazione, suscitando desiderio di conoscere e amare il nostro Signore Gesù, per seguirlo in una vita buona. Da quel giorno **Antonio** viene inviato a predicare ovunque.

Così lo Spirito dona i suoi capolavori.



Chi trova un MASSAIO trova un tesoro!

Quando vogliamo **aiutare gli altri**, pensiamo di dover fare grandi cose per persone lontane e sconosciute.

Eppure, basterebbe rimboccarsi le maniche della camicia e cominciare a dare una mano ai nostri genitori, zii e nonni nelle piccole faccende di casa!

Per imparare come, possiamo scegliere di cacciare o volare per la specialità di

MASSAIO.





Potremmo cominciare da...

- Realizzare un cartellone su cui indicare quali sono i pericoli della casa e come prevenirli.
- Mostrare come si lavano, asciugano e ripongono ordinatamente le stoviglie.
- Imparare a rifarsi il letto e a mantenere in ordine e ben pulita la propria cameretta.
- Rendersi utile in famiglia, offrendosi di svolgere alcuni lavori domestici quotidiani.

E poi...

- Imparare i prezzi dei beni alimentari di prima necessità (pane, latte, verdura, frutta, carne,...).
- Aiutare i Vecchi Lupi e le Coccinelle Anziane ad effettuare la spesa alimentare in occasione dei pernottamenti.
- Spazzare la tana e la sede al termine delle riunioni.

Infine...

- Tenere in ordine il materiale di cancelleria nella tana e nella sede.
- Preoccuparsi costantemente di controllare se nei luoghi delle nostre attività ci sia tutto l'occorrente per la pulizia degli ambienti (detersivi, guanti, spugnette, stracci, scope, spazzoloni, palette,...).
- Insegnare le tecniche per conservare al meglio gli alimenti.



Buona Caccia e Buon Volo!



Ascolta chi ha bisogno che qualcuno l'ascolti...

La felicità è... rendere felici gli altri...

CHE BELLE LE B.A.

Usa il tuo tempo per fare buone azioni (B.A.)...

Metti a disposizione le tue specialità...

Gli adulti hanno inventato la Banca del Tempo, una banca speciale in cui si deposita il tempo per dare una mano a chi è in difficoltà. Allora ci sono nonne che diventano baby sitter, nonni che si improvvisano maestri nel doposcuola; falegnami, idraulici, imbianchini che fanno piccoli lavoretti in casa di chi non può permettersi di pagare conti salati. Noi non abbiamo bisogno che qualcuno ci ricordi di essere disponibili per gli altri: con gioia abbiamo promesso di **“pensare agli altri come a noi stessi”** e questo anche attraverso piccole grandi attenzioni e tempo speso in **Buone Azioni**, fatte senza pretendere nulla in cambio. Siccome, a volte, siamo un po' pigri, cerchiamo di ricordarcelo a vicenda...



1

Prendiamo: tela di cotone grosso, listello di legno, cordino tubolare, forbici, graffette per documenti, ago, filo da cucito (macchina da cucire se qualche "grande" ci aiuta), cartoncini bianchi o colorati.

2

Tagliamo la tela per fare: un pannello di cm. 70x70, cinque strisce larghe 60 cm. e alte 5 cm.

Appoggiamo il pannello su un tavolo e, all'inizio, "imbastiamo" il lavoro con punti provvisori.

Sovrapponiamo le strisce al pannello partendo dal basso per formare tante tasche con la bocca aperta verso l'alto.



Ogni lupetto e coccinella metterà nella propria tasca un biglietto con le buone azioni che, di volta in volta, vuole fare. I Vecchi Lupi e le Coccinelle Anziane li aiuteranno a mantenere gli impegni.

Sicuramente le tasche saranno sempre piene e la Famiglia sempre più Felice.



Nella parte alta del pannello pieghiamo la stoffa di 3-4 cm. sul dietro, per infilare il listello di legno e fissare il cordoncino come "appendi-quadro".

Cuciamo il tutto seguendo il disegno.

Scriviamo nei cartoncini i nomi delle sorelline e dei fratellini del Branco e del Cerchio e fissiamoli con le graffette alle tasche del pannello.

3



C'è sempre un perché!

CONOSCI QUEI CHIASSOSI UCCELLINI CHE VIVONO SUI CAMPANILI E I TETTI DELLE CHIESE DI CAMPAGNA? SONO LE **TACCOLE**, LE CUGINE PIÙ PICCOLE DELLE CORNACCHIE. VIVONO IN PICCOLE COLONIE GUIDATE DALLE PIÙ ANZIANE. LE PIÙ GRANDI INSEGNANO AI PICCOLI COME VOLARE, DOVE TROVARE IL CIBO MIGLIORE E COME SFUGGIRE AI FALCHI, LORO PREDATORI. SONO LE ANZIANE CHE DECIDONO E TUTTE LE SEGUONO PERCHÉ SANNO CHE SONO LE PIÙ ESPERTE. TUTTO IL CHIASSO CHE FANNO È PER STARE SEMPRE IN CONTATTO TRA DI LORO.



SE GUARDATE NEL LAGHETTO DEL PARCO DELLA VOSTRA CITTÀ VEDRETE CERTAMENTE

DEI **GERMANI REALI**. LE COPPIE CHE FORMANO SONO FEDELI PER SEMPRE. GLI ANATROCCOLI VENGONO EDUCATI DAL PAPÀ E DALLA MAMMA. SONO SEVERISSIMI INSEGNANTI. QUELLO CHE IMPARANO DA PICCOLI SARÀ UTILE A TUTTA LA COMUNITÀ, QUANDO IN AUTUNNO FORMERANNO STORMI PER MIGRARE VERSO I PAESI CALDI E SUPERARE L'INVERNO.

E CHE DIRE DEI **CAPRIOLI**? I MASCHI, IN QUESTO PERIODO, SI SONO GIÀ DIVISI I PRATI E I BOSCHETTI IN CUI VIVONO.

OGNI MASCHIO È IL RE DEL SUO PRATO E NESSUNO PUÒ ENTRARE NEL SUO REGNO. COSÌ LE FEMMINE CHE VIVONO IN QUELLA ZONA SONO SEMPRE PROTETTE DA NEMICI E POSSONO DEDICARSI ALLA CRESCITA DEI PICCOLI, CHE NASCONO IN GIUGNO.

LO SAPETE CHE I **CAPRIOLI** SONO ERBIVORI BRUCATORI? SI NUTRONO DELLE GEMME PIÙ RAFFINATE E DEI GERMOGLI PIÙ TENERI.

ECCO PERCHÉ I MASCHI SI COMPORTANO COSÌ. CIBO SICURO PER TUTTI ANCHE QUANDO SCARSEGGIA. MA QUANDO ARRIVA L'INVERNO RITORNANO TUTTI AMICI.



Sui giornali ed in televisione sentiamo spesso parlare di **"BULLISMO"**, un fenomeno sempre più diffuso già tra i bambini e le bambine della vostra età. Ma sappiamo veramente cosa è il bullismo? Quando si viene presi in giro, si è chiamati con nomi offensivi, si viene minacciati; oppure si viene ignorati o esclusi completamente dal gruppo; si è costretti a dare del denaro, o la merenda, o a fare cose che non si vuole fare. Qualcuno di voi starà già pensando: **"Vuoi vedere che adesso tutti gli scherzi si chiamano bullismo!?"**.

No, non tutti. Solo quelli che si esprimono con prepotenze ripetute, tra le stesse persone, di solito una più forte e una più debole.

Qualche volta le prese in giro sono uno scherzo divertente. Quando è così, tutte le persone coinvolte ridono e si divertono.

Qualche volta prendersi in giro è anche un segno di affetto. Se però un bambino viene preso in giro ogni giorno, con lo stesso nomignolo o sottolineando costantemente una sua difficoltà o un suo difetto, e sta male per questo ma non è capace di difendersi, abbiamo di fronte una situazione di bullismo.

Dobbiamo saperci difendere e chiedere aiuto, se ci sentiamo vittime.

Non dobbiamo partecipare ma opporci attivamente a questi comportamenti, denunciando agli adulti gli episodi di cui siamo spettatori! Il permettere che questi episodi si ripetano ci rende complici dei "bulli".

Per essere accettati dal gruppo dobbiamo sottometterci a tutto questo? Per dimostrare di avere "potere" dobbiamo diventare "prepotenti" anche noi?

Il mondo è più bello se vissuto in pace e con solidarietà!



Consiglio degli Anziani

Ma cosa ne pensano gli alieni del bullismo?

Il piccolo e dolce alieno Bilù sogna la terra mentre ascolta il racconto di nonna Farfa su un bambino di colore che si ritrova a vivere in città, dove tutto e tutti sono diversi. Il piccolo supera tutto e riesce ad integrarsi anche se a volte l'ambiente è ancora un po' ostile. Ma i suoi compagni lo difenderanno dai bulli di turno e la forza dell'amicizia segnerà il lieto fine della storia.

"Il sogno di Bilù" di R. Polverini - ed. Kaba



"In prima, mocciosi! In seconda, gatti! In terza, angeli! In quarta, ratti!". Morton è finalmente in quarta elementare, la classe dei Ratti, cioè dei ragazzini ormai adulti. Ma è proprio indispensabile fare i bulli, rubare la merenda ai più piccoli o terrorizzare le bambine? Davvero bisogna disubbidire a tutti i costi e fare gli spavaldi? Morton è un po' incerto, ma alla fine si lascia convincere e tenta di comportarsi da autentico ratto.

"Quarta elementare" di J. Spinelli - ed. Mondadori



Anche le coccinelle sono prepotenti? Sembra di sì... ma per fortuna non tutte lo sono! Infatti dopo che una coccinella prepotente ha attaccato briga con una vespa, un cervo volante, una mantide, un passero, un astice, una puzzola, un boa, una iena, un gorilla, un rinoceronte, un elefante e una balena, quando si ritrova stanca e affamata può ugualmente sfamarsi con qualche appetitoso afide offertole dalla sua collega gentile!

"La coccinella prepotente" di E. Carle - ed. Mondadori



Marco si trasferisce in una città lontano dal suo paesino e non riesce ad inserirsi nella nuova classe soprattutto per colpa di due bulletti che lo prendono in giro per il suo accento. Persino le scarpe verdi che il papà gli regala per il compleanno non fanno che peggiorare la situazione, suscitando l'invidia degli altri! Per fortuna mamma e papà e una maestra molto intraprendente avranno una fantastica idea che cambierà tutto...

"Scarpe verdi d'invidia" di A. Pellai - ed. Erickson



SCOVOLINO

SERVIZIEVOLE

I Giochi deLLo SCOVOLINO



1 CONTA SU DI ME!

Mamamia, che confusione! Sto preparando una torta per le mie Coccinelle Anziane ma poi dovrò mettere tutto a posto. Mi ci aiuti a contare quante bottiglie di latte, pacchetti di farina e uova ci sono qui in giro?



SERVIZIEVOLE

2 QUANTA GENTE!

Quante persone si possono aiutare qui!
Ma di cosa avranno bisogno secondo te?



LE SOLUZIONI
(1) Ci sono 8 bottiglie di latte, 10 pacchetti di farina e 14 uova.
(2) 1. un ragazzo sulla sedia a rotelle ha bisogno di una spinta; 2. un signore ha perso un guanto;
3. ad una signora è volato via il cappello; 4. un signore si è perso; 5. una bambina ha perso una scarpa slacciata.

METTIAMOCI UNA...ZEPPA!

GLI ENIGMI
DEL GRILLO



CARNE



Cosa fa diventare carne un cane?!
O trasforma un cono in un corno?
Una **ZEPPA!** Basta una semplice
letterina, in...zeppata in una
parola e... il gioco è fatto!

Il signore roco
forse si
chiama Ro**Cco**?!


Provateci, magari iniziando con le
parole che vi suggerisco io: nono, sale,
mano, lago, casa...ce ne sono tante...
inzeppabili!! O si può, addirittura,
infilare nelle parole un'intera sillaba:
per esempio, **con il remo noi reMIAMO!!**
Ma quella maglia avrà una maNiglia?!
Volete provarci anche voi?



CO**RNI**

Con una sillaba è un po'
più complicato, ci vuole un po'
più di impegno, ma quando ci
riuscirete...che soddisfazione!



MA**NIGLIA**

Mandatemi i vostri lavori a
raffa@agesci.it mi piacerebbe
pubblicare i più divertenti, sul nostro
sito www.agesci.org/it/
o addirittura su **GIOCHIAMO**

**CIAOOO AO AO
FRATELLINI INI INI**
quassù c'è
un'eco fantastico.

**E voi sareste capaci
di fare altrettanto?
AH SI!**

BASEBALLBOYS

Pensate che c'è persino gente che vive qui, dove fa talmente freddo che si usa il frigo per scaldarsi le mani!!!
Che bello vivere a Incimhal Mohnd, il paese più irraggiungibile che ci sia in India. Peccato che sia praticamente impossibile portare cibo o medicine, perché delle terribili scimmie bombardano di noci chiunque passi per di là e così da qualche tempo non arriva più nulla in paese. I bambini hanno però scoperto il gioco del baseball e adesso, a turno, proteggono i viandanti dalle noci delle scimmie usando proprio le mazze da baseball.

- 1 Bene, chiamate tutti i vostri amici e scegliete insieme quelli che faranno:
le **scimmie** - armate di 5 palline di carta, devono cercare di colpire i viandanti;
i **viandanti** - trasportano sulla testa una scatola che non deve mai cadere (è quella delle medicine o del cibo). Se cade o se sono colpiti dalle palline devono tornare indietro e ripartire;
i **baseballboys** - con le mani (mazze) cercheranno di intercettare le palline.
- 2 Stabilite un'area di almeno 6 metri, che i viandanti dovranno attraversare senza essere colpiti perché protetti dai **baseballboys**. Ogni viandante che riesce ad attraversare l'area, dà un punto ai **baseballboys**.
- 3 Le scimmie non possono entrare nell'area e devono stare ad almeno 5 metri dai viandanti. Poi invertite i ruoli.
- 4 Vincerà chi otterrà più punti nel tempo massimo di 8 minuti!!!

Ora devo partire ma prima di salutarvi vi lascio con il terzo enigma del vecchio BI.
Mettendo in ordine le soluzioni scoprirete il suo grande SEGRETO!
La soluzione mancante è nascosta nella storia.
**Ciao ciao anzi...
Ueppaaaaa**

PRONTI:

*"Qual è l'articolo
determinativo
femminile singolare?"*



Oi hanno mai detto che non potete fare niente perché siete piccoli? Buuuuuuu, sbagliato! In **GIRINGIRO SOTTOSOPRA** il Bosco e la Giungla ho scoperto che possiamo fare molto per gli altri, perché ognuno di noi, piccolo o grande che sia, ha il suo compito e la sua responsabilità. Forza ragazzi, l'unione fa la forza!

Porta o portata, salata o saltata...Grillo, ma cos'è questa zeppa? Ricevuto, corro subito a pag. 29



Mamma mia che emozione, a pag.10 ho incontrato una ragazza davvero speciale!



WOW AMICI, QUANTE COSE POSSIAMO FARE PER RENDERE FELICI GLI ALTRI! A PAG. 21 ECCO UNA BELLA IDEA PER NON DIMENTICARE NULLA.



Redazione: Camillo Acerbi, Grazia Berlino, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuelle Caillat, Laura Curzi, Emanuele Dall'Acqua (art director), Silvia Fichera, Barbara Giannini, Anna Guidi, Francesco Lecca, Paola Lori (capo redattore), don Andrea Lotterio, Elisa Mariani, Pietro Mastrantuoni, Cristina Memmo, Vanna Merli, Marco Modena, Alfredo Morresi, Maria Vittoria Perini, Marco Quattrini, Gianni Spinelli, Alessandra Tedeschi

Grafica e impaginazione: ideArt comunicazione - Matelica MC

Illustrazioni: Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Emanuele Dall'Acqua

Redazione WEB: Marco Cirillo, Cristina Colombo, Maria Laura Di Benedetto, Angelica Di Giorgio, Luca Frisone, Angelo Marzella

Per i fumetti grazie a: Mauro Guidi, Giulia Sagromola

SCOUT - Anno XXXVI n. 5 - 29 marzo 2010 - Settimanale - Poste italiane S.p.A. - Spedizione periodico in abbonamento postale - DL 353/2003 (conv in L. 27/02/04 n.46) art. 1 comma 2 e 3 NE/PD - euro 0,5 - Edito dall'Agesci - Direzione e pubblicità: Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - Direttore responsabile: Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - Stampa: Mediagrat spa - viale della Navigazione Interna, 89 - Noventa Padovana (PD). Tiratura di questo numero copie 62.000. Finito di stampare nel marzo 2010

Torino Cartonato

Tu che super potere
metti al servizio
dell'umanità?
Io la Super velocità
(mi serve per
apparecchiare!)

